

L'Itc Tosi sperimenta la scuola in inglese

Pubblicato: Martedì 5 Giugno 2007

✖ Dal 1990 ad oggi, sono stati oltre 5000 gli studenti che hanno varcato i confini italiani con **l'Itc Tosi di Busto**. Nella scuola di viale Stelvio, l'internazionalizzazione è ormai di casa: scambi, stage in aziende straniere, accoglienza di ragazzi provenienti da tutto il mondo, sia teen ager sia universitari.

Dal prossimo anno, però, questo istituto farà un nuovo passo in avanti: almeno una, nel migliore dei casi, due sezioni partiranno con il **primo anno in inglese o in francese**. I docenti di **storia, matematica, diritto, informatica e fisica spiegheranno ed interrogheranno in classe in lingua straniera**: «I professori si stanno già formando – spiega il **dirigente Benedetto Di Rienzo** – sono previste sessioni anche all'estero. Chiaramente non viene richiesta una conoscenza perfetta del francese o dell'inglese. La cosa importante è che questi ragazzi comincino ad esprimersi in un'altra lingua».

La proposta, partita dal collegio docenti, è stata accettata con entusiasmo anche dai genitori dei ragazzi iscritti al primo anno: «È stato codificato tutto in tempi rapidissimi. Il collegio docenti ha deciso e la sera erano già stati convocati tutti i genitori».

E se le lingue straniere verranno rafforzate, dal prossimo anno **partirà anche un triennio con una forte caratterizzazione "comunicativa"**: «Ormai l'indirizzo di comunicazione è diventato una moda – racconta il dirigente – per noi, però, l'aspetto fondamentale è quello di dare strumenti alternativi ai ragazzi che possono contribuire a sviluppare la loro creatività. Ai giovani, oggi, si richiedono soprattutto idee e fantasia. Potenziare gli strumenti della comunicazione nel nostro indirizzo di marketing, ci sembra una buona possibilità di venire incontro alle loro aspettative. La comunicazione è trasversale: c'è l'arte, la fotografia, la televisione, la grafica, la parola, l'informatica. Nelle ore di autonomia abbiamo pensato di potenziare i laboratori per sostenere queste attitudini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it